

PREISTORIA E PROTOSTORIA IN ETRURIA

UNDICESIMO INCONTRO DI STUDI – 14-16 settembre 2012

Centro Studi
di Preistoria
e Archeologia,
Milano

Paesaggi cerimoniali

Ricerche e scavi

Dopo i due Incontri dedicati a una sintesi delle pre- e protostoria in Etruria (PPE IX e X), il prossimo convegno tornerà a una approfondita analisi dei paesaggi "fossili", intesi come depositari di tutte le fonti archeologiche di un territorio. Molteplici sono infatti le angolazioni secondo cui un paesaggio può essere letto: i suoi aspetti fisici (per esempio i "paesaggi d'acque") o i valori che le comunità attribuivano agli spazi in cui vivevano: quelli che abbiamo chiamato "paesaggi mentali".

Si vogliono ora approfondire i *paesaggi cerimoniali*: i luoghi in cui le comunità antiche si recavano, in gruppi più o meno numerosi, per compiere rituali legati a una qualche divinità o al seppellimento dei defunti.

Il paesaggio cerimoniale implica innanzi tutto un *territorio* esterno all'abitato, talvolta con particolari requisiti (ad esempio la presenza di grotte o di una valle in cui si addensano le incisioni rupestri); in secondo luogo la presenza di un *intervento antropico* che modifichi il territorio e lo caratterizzi (in particolare la costruzione di necropoli, santuari, monumenti, destinati al culto collettivo); e infine la presenza di oggetti da interpretarsi come *strumenti per officiare* il rito o la cerimonia.

In questa ottica i luoghi fisici del culto sono visti dalle comunità come un grande palcoscenico naturale per le cerimonie funerarie e religiose e i rituali come "messa in scena", rappresentazione quasi teatrale, del proprio mondo di appartenenza e del proprio segmento sociale.

In particolare si possono prendere in esame:

- la descrizione dei monumenti religiosi e/o funerari e del territorio su cui insistono;
- gli ambienti fisici che hanno favorito l'instaurarsi di un paesaggio culturale (i passi alpini, il convergere di strade o altro), in cui la cerimonia può considerarsi un rito propiziatorio a una difficile impresa;
- la persistenza o la cesura dei paesaggi cerimoniali nelle diverse epoche

Come sempre il tema riguarda l'Etruria in senso lato, ma per i necessari confronti saranno accettati anche interventi relativi ad aree diverse. In qualche caso, strettamente legato all'Etruria, sarà anche possibile analizzare gli elementi di epoca più recente, come esiti dei fenomeni in esame.

La *seconda sezione* raccoglierà gli interventi relativi agli studi e alle scoperte pre- e protostoriche effettuate in Etruria durante gli ultimi anni, con preferenza per gli aggiornamenti dei temi affrontati nei convegni precedenti. Sarà allestita una *sezione poster*.

L'Incontro avrà luogo probabilmente a Valentano (VT) (14 settembre) e a Pitigliano (GR) (15-16 settembre).

È prevista una quota di iscrizione di euro 35,00 a persona, da versare alla segreteria al momento del Convegno, che darà diritto al *prétirage* e a uno sconto sugli Atti dei Convegni e sulle pubblicazioni del Centro Studi. Chi desidera partecipare all'Incontro di Studi, è pregato di **restituire entro il 31 marzo** l'apposita scheda di iscrizione all'indirizzo: nuccianegroni@virgilio.it

La seconda circolare e il programma dettagliato saranno inviati a chi si iscriverà all'Incontro.

Segreteria
Centro Studi
di Preistoria
e Archeologia
via Fiori Chiari 8
20121 Milano

Tel. 02 720 236 07

E-mail
nuccianegroni@virgilio.it

Nuccia Negroni Catacchio